



Ediscon *notizie*

www.ediscon.it



Periodico di informazione Anno III Numero 8 Agosto 2005

Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina

Montalbano Elicona incontra la storia: tra giornate Medievali, calendari in dialetto e cartoline inedite



Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Montalbano *notizie*

Santa Teresa *notizie*

Sommario

NEO POETA CRESCE...

Presentato sabato 27 agosto scorso, il libro di poesie, "Rocca Florida", in stretto dialetto fioritano, dell'attivo e poliedrico Fabio Orlando, già noto alle cronache associazionistiche e di volontariato santateresino per essere il presidente di ben due grosse realtà come la sezione AVIS e il circolo Fiori di Rocca. Questo "viziato", che Fabio coltiva praticamente da sempre, è sfociato nella presentazione del suo primo libro, presso la casa del Pellegrino alle pendici del Monte Kalfa, splendida cornice ad eventi Culturali davvero doc. Rimane una esperienza entusiasmante frequentare e divenire amici del buon Fabio, e prima o poi si rimane affascinati dal modo che ha di declamare le sue poesie, veramente sentite e vissute prima che recitate.

A PROPOSITO DEI BOCCIATI DEL LICEO SCIENTIFICO "C.CAMINITI"

Come ben ricorderete, (almeno spero, perché non si può far finta di nulla) nel numero precedente abbiamo trattato della scottante situazione del Liceo Scientifico Carmelo Caminiti, che ha portato alla bocciatura di ben 62 alunni; allora avevamo raccolto l'opinione di molti liceali e dei genitori di coloro i quali non sono stati ammessi alla classe successiva, ma soprattutto il parere di qualche docente dell'Istituto (Foti e Trimarchi). Era nostro desiderio approfondire l'argomento anche con il Dirigente Scolastico Santo Giovanni Torrisi che, però, essendo membro di una commissione di esami non è stato reperibile. In quell'occasione abbiamo interpellato dei suoi collaboratori che non hanno voluto rilasciare nessuna dichiarazione ufficiale. Non contento siamo tornati sull'argomento perché riteniamo che questo abbia i caratteri di un problema socio-culturale al quale non

Anche a S. Teresa scocca l'ora del Fantacalcio.

Tantissimi i Fantallenatori e i fantacampionati organizzati. Con l'inizio del Campionato di calcio italiano sono puntualmente iniziati in tutta Italia i vari tornei di "fantacalcio" (ogni partecipante crea una squadra virtuale composta da 25 giocatori scelti da una lista ben definita, poi, in base al comportamento nelle gare "reali", si prendono più o meno punti). Questa realtà interessa anche la nostra città che, negli anni passati ha visto addirittura la partecipazione di alcuni suoi residenti al più grande fantacalcio organizzato in Italia, cioè il "Magic Cup" organizzato dalla Gazzetta dello Sport. Sono tanti in tutto il paese i giovani (e non solo) coinvolti; uno dei fantacalcio più interessanti è quello organizzato da Giuseppe Arpi, attivo organizzatore del Palio 2005. Dal suo cilindro è uscito il "Fantacampionato 2005/06" che ha avuto un gran numero di adesioni, le regole sono molto simili a quelle del più appetito Magic Cup, anche se potrà essere più facile vincere, verranno, infatti, premiati i primi tre classificati alla fine di ogni singola giornata di campionato, oltre ai consueti alla fine dello stesso.

G.m.

si può rimanere del tutto indifferenti. Siamo riusciti nel nostro intento, il Dirigente Scolastico ha preso atto del precedente articolo e ci ha assicurato che in occasione del Collegio Docenti di giorno 2 settembre affronterà questo tema e discuterà insieme agli altri componenti sulle domande a cui il mese passato non ho trovato risposta. Non potendo conoscere i risultati di questa riunione (vista la data di uscita del nostro giornale) vi rimandiamo al prossimo numero, nel quale, finalmente, potremo conoscere le tanto attese risposte; meglio tardi che mai!

G.M.

Come abbonarsi:

CCP 41441494
intestato a *Edi.s.con Snc* via Monza isolato 34/B n. 15
98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA SETTEMBRE 2005

EdisconNotizie Anno III
n°8 Agosto 2005

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Paco Misale

Editore
Ediscon snc

Service Graphic Design
Ediscon snc

Redazione

Lilli Montalto
Giuseppe Pantano
Luigi Pantano
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA
REGISTRO STAMPA N° 10/3
DEL 22/05/2003

L'ICONA DI SPARAGONA'

S. Coglitore

Alla prolifica produzione scritta di Padre Giampietro, non potè sfuggire una certa attenzione al riguardo dell'icona edificata nel 1921 nei pressi del lavatoio pubblico (demolito) vicino a vico III° di Sparagonà. L'icona è ancora oggi esistente ed è il punto d'arrivo della processione patronale del 16 luglio, dedicata alla Madonna del Carmelo. "Ho avuto sempre la devozione verso la Vergine del Carmelo con le anime purganti, e ne ho cercato sempre l'incremento. Là dove termina la strada che passa per Sparagonà, e più allo sbocco nel torrente Savoca, ogni anno arriva la processione della Madonna e allora per memoria dei posterì in quel punto del lavatoio, si era determinato d'innalzare alla Madonna un'icona. Da notare che mia madre (la sig.ra Angela Irrera) ebbe parte nell'erezione di questa Icona. Verso il 1921, mentre io mi trovavo a Catania di residenza, ho scritto a mia cugina Flavia sposata Di Bella per interessarsene, mentre i suoi figli avevano il cantiere di lavoro in cemento; mia madre poi avrebbe pagato tutte le spese. Questa donna piissima veramente s'interessò ed allora fece costruire quell'icona, come la vediamo. Noi abbiamo pagato tutto quanto il materiale, e forse più, mentre essi hanno messo la mano d'opera. Il 16 luglio 1921, arrivandovi quivi la Processione, si benedisse innanzi a tutto il popolo; si cantò ivi per la prima volta, Magnificat, e dall'ora in poi è stato oggetto del culto dei passanti. Oggi vi è dappertutto la luce elettrica, ma nei tempi andati, la lampadina della Madonna del Carmelo, fu guida ai viandanti che passavano lungo il fiume, nelle notti buie. Ogni anno, quivi, come abbiamo detto, giunge la processione della Madonna del Carmelo, e in un breve trattenimento, si suole tenere un fervorino.

ACEDDU 'NTA JARGIA

'Na vota avia n'acidduzzu
ca era lu spassu d'u quarteri,
cu lu scuncicava
e cu ci tirava li peri.

Nta jargia lu tinìa nchiusu
pì evitarini 'u troppu usu
infatti a cu lu vardava
iddu sempri ci cantava.

Nta so' lingua forsi dicia:
tirmi fora di sta prigunia:
ma nuddu capìa i paroli d'acceddu
e ognunu pinsava: chi canta beddu!

Intanto 'a buci si spargia
e 'a genti sempri curria
finu c'un jornu, dispiratu
tirau l'ultimu ciatu.

S'avia a vidiri lu funerali
pì capiri cu era dd'armali,
m'acceddu libiru nasciu
e nchiusu, prestu muriu.

Le.Rosa



GRANDE ATTESA PER LE FESTE MEDIEVALI

Fervono i preparativi in paese per le prossime "Feste aragonesi", le feste in costume medievale in programma dal 10 al 13 agosto. Un avvenimento ormai tradizionale per il mese in cui il nostro centro si appresta a vivere uno dei momenti più brillanti dell'anno, anche per il previsto arrivo di numerosi turisti e di moltissimi nostri concittadini che vivono fuori. Ed è un appuntamento che rappresenta la manifestazione clou dell'agosto montalbanese (a parte la festa religiosa del 24 agosto), dal momento che da parte dell'amministrazione comunale, si è voluto ancora puntare, piuttosto che su costosi spettacoli di musica leggera con cantanti famosi, su una manifestazione come questa che ha una notevole valenza folklorica, ma soprattutto storica e culturale. Particolarmente in quanto tale occasione permette di recuperare le proprie radici e tradizioni antiche, sottolineare le origini medievali del paese, ricordare che esso fu caro al re di Sicilia Federico II (che volle fare di Montalbano la sua residenza), e di farne di tutto ciò il proprio punto di orgoglio, attorno al quale da ora in poi tutto dovrà cominciare a girare, a partire dal turismo e dall'economia collegata.

È questo il nostro patrimonio (il castello, il borgo medievali etc.), un regalo che i secoli della storia passata con i suoi monumenti ed i suoi abitanti, nostri antenati, ci hanno lasciato e che si sta, sempre più con convinzione, portando a livello di valorizzazione intrinseca della nostra comunità.

E deve essere proprio con questo spirito, con questi convincimenti, che bisogna dare incentivo a manifestazioni come questa, una grande kermesse che offra soprattutto quella visibilità di cui il nostro paese oggi più che mai ha bisogno. Il medioevo rappresenta, con le immagini catturate da videocamere o i suoni percepiti dal turista nei vicoli attorno al castello, la cartolina più suggestiva che in tale occasione viene portata fuori (e fare, con il passaparola, una molto efficiente pubblicità indiretta) insieme ad un ricordo indelebile di una giornata vissuta al di fuori dei ritmi di oggi, quasi dentro una ipotetica macchina del tempo che ti riporta indietro di secoli. Basta socchiudere gli occhi e lasciarsi trasportare dalle sensazioni nella storia e nella magia del medioevo.

Ed appunto questa "macchina" da diversi mesi si è messa in moto per ricreare quegli ambienti, quell'atmosfera che il visitatore viene a ricercare a Montalbano, dove non gli viene offerto solo di vedere le cose e gli oggetti ma anche i personaggi vestiti come un tempo, le botteghe, le arti, i mestieri, ascoltare canti gregoriani, le musiche, gustare i sapori di cibi medievali. Sarà possibile incontrare la storia: re Federico, la madre Costanza di Svevia (poi fattasi clarissa e nominata beata), la regina Eleonora, il medico e matematico Arnaldo da Villanova e tutta quella schiera di personaggi che ruotavano attorno alla corte del re di Sicilia. E sarà così che pure in questa edizione la popolazione farà da contorno e si stringerà attor-

no al personaggio più famoso che storicamente sia mai stato tra le sue mura, appunto, quel Federico d'Aragona, che agli albori del Trecento si ristorava con le acque minerali del Tirone e l'aria cristallina di Montalbano. "Dove soleva passar la state" scrive un cronista del tempo, il catalano Ramon Muntaner (che venne anche lui a Montalbano, quando vi era la corte). Tutto questo avrà anche la funzione, perché no, di trasformare quella storia morta che viene insegnata a scuola in una colorata e straordinaria lezione di *Historia vivens*.

Diversi gli affinamenti che questo revival di stampo medievale anno dopo anno subisce, ad opera di chi organizza e vi lavora con passione, per ottimizzare gli standard già raggiunti in precedenza e meritarsi un posto di primo piano sia nell'ambito regionale che nazionale per questo tipo di manifestazioni.

Fa parte delle tante novità di quest'anno, oltre al ritorno in orari diurni del corteo storico, il tema prescelto dagli organizzatori, vero leit motiv di questa edizione: "Il sogno di Federico", che trae ispirazione da un evento storicamente documentato e avvenuto appunto a Montalbano nel 1309. Ve lo vogliamo anticipare: Federico da anni aveva un sogno ricorrente, nel quale rivedeva la scomparsa regina Costanza, sua madre, con il volto nascosto da un velo, che gli mostrava un diadema tempestato da pietre preziose. Non sapendosi dare spiegazione, fa cercare in ogni dove il suo medico e precettore, il maestro Arnaldo, autore tra l'altro di un libro sulla interpretazione dei sogni, per farselo spiegare. E il Villanova raggiunge il re a Montalbano e spiega il mistero, legato al sogno.



Da questa pagina di storia, a dimostrazione della collaborazione che anima i preparativi per questa festa,

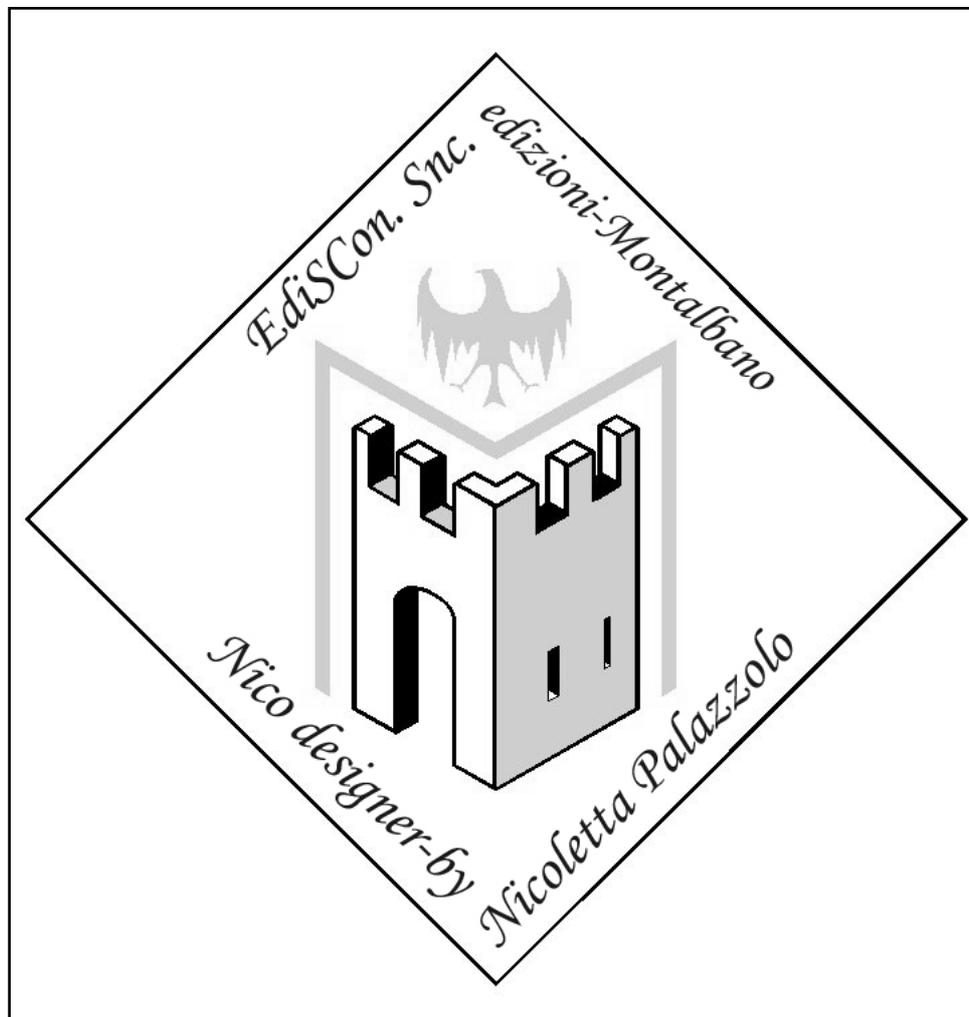


ne ha tratto una drammaturgia apposta la prof.ssa Rosa Fiore, il cui racconto sarà affidato all'interpretazione artistica di un bravissimo attore, Gianfranco Quero, che la renderà a tutti gli spettatori il giorno 13 agosto. Lo stesso, il giorno prima, darà un altro saggio con il testo di Martoglio, che ci riporta all'alto medioevo e alla tradizione siciliana dei paladini, Il combattimentu di Orlandu e Rinardu, opere nelle quali sarà accompagnato ai fiati da Gianfranco Parisi, un musicista di fama che ha suonato nel gruppo di Fabrizio De Andrè

Anticipiamo solo questo e non parliamo delle altre iniziative che animeranno il centro storico di cui leggete a parte nel programma o degli appassionati che stanno lavorando nell'ombra (essendo di esempio e stimolo per gli altri), con le mille cose da mettere a punto, per la buona riuscita dell'avvenimento. Vi abbiamo voluto parlare soltanto dello spirito e della buona volontà che li anima, insieme ad un'amministrazione comunale che ci crede.

Buon medioevo e buone feste a tutti.

Giuseppe Pantano



A.V.I.S.: sinonimo d'A.L.T.R.U.I.S.M.O.!!



L'AVIS, (Associazione Volontari Italiani del sangue), nasce e si articola in numerosi organismi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, ben distribuiti ed organizzati: essa ha il solo scopo di aiutare chi ha bisogno, di diffondere l'idea del dono e della solidarietà, di promuovere la raccolta di sangue, quindi, di salvare vite umane tutelando tuttavia la salute dei donatori, dei riceventi e contribuendo all'educazione sanitaria!

L'AVIS è una libera associazione di volontari donatori di sangue: esiste da più di 60 anni ed è presente ed attiva in circa 3.000 comuni d'Italia e conta quasi 1 milione d'associati!

Nel nostro paese, grazie all'aiuto di volontari che lavorano con determinazione e serietà, si sta diffondendo pian piano sempre più, già dal 1992, Montalbano e dal 2004 insieme a Falcone, Oliveri, Furnari, Novara e Tripi!

I progressi della medicina fanno sì che in Italia e nel mondo ci sia sempre bisogno di molto sangue; l'unica possibile fonte è l'UOMO. Donare, perciò, può significare "SALVARE UNA VITA IN PERICOLO"! Un gesto così semplice ma coraggioso che rende fiero ed orgoglioso chi lo fa. Molto spesso ci chiediamo: "Mah...chissà che fine farà il sangue che darò!?!?", è proprio questo, infatti, il punto: il sangue è così richiesto dagli ospedali, soprattutto in questi mesi estivi, a causa dei numerosi incidenti stradali e non, che purtroppo, accadono! Non sottovalutiamo, inoltre, l'uso che di esso si

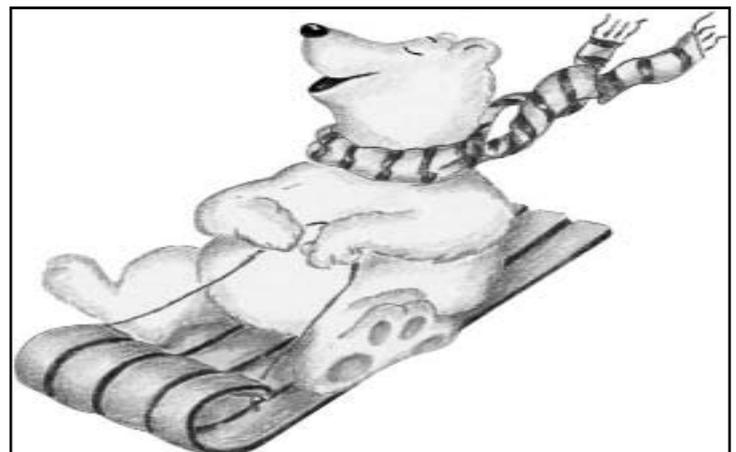
può fare: infatti, è un prezioso aiuto per vari medicinali o loro derivati. Innanzi tutto il donatore viene informato in modo approfondito sulle procedure di donazione e, una volta ottenuto il suo consenso, può iniziare a donare. Ciò che è più importante, è quello di far conoscere l'AVIS a tutti, soprattutto tra noi giovani che, ancora oggi, tendiamo a dar poca importanza o totale "indifferenza" alla DONAZIONE.

Essere un "donatore periodico" significa, dunque, essere sempre sotto controllo e il suo sangue, quindi, risulta più sicuro.

Le donazioni effettuate da dicembre 2004 a luglio 2005, sono una testimonianza positiva ed una piacevole sorpresa per tutti noi: ben 29 sacche raccolte a dicembre, 20 in aprile e 20 nel mese di luglio...ciò significa ben 69 donatori nell'arco di sei mesi che, con coraggio e responsabilità, si sono recati presso la Società Operaia in P.zza Maria SS. Della Provvidenza. Risultati che emergono con orgoglio e che regalano grande soddisfazione a tutti noi soci, e al Presidente, Francesco Crisafulli!

L'AVIS è costituita da chi dona VOLONTARIAMENTE, GRATUITAMENTE e ANONIMAMENTE il proprio sangue; non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione e ideologia politica ed esclude, inoltre, qualsiasi fine di lucro! Anche tu, dunque, caro lettore, entra a far parte della nostra squadra e, soprattutto, sensibilizza e coinvolgi chi ti sta accanto, per una sempre più efficace e diffusa cultura al volontariato attivo, vera risorsa e valore indispensabile per costruire una società migliore!!!!

Graziella Minutoli



...è in arrivo ad agosto una..... "Montalbano di ...segni".

Raccolta inedita di 12 cartoline illustrate.

L'appuntamento mensile di "Montalbano disegni" è ormai giunto al termine. Nel mese di agosto Montalbano sarà spettatore dell'inedita uscita di cartoline, in formato raccolta e non presso rivendite autorizzate che propongono graficamente, con l'utilizzo di differenti tecniche: 12 scorci prospettici. Per concludere, ci auguriamo nel migliore dei modi, proponiamo gli ultimi due disegni della serie: i baluardi della 'Matrici' e del 'Castellu'. Per questo binomio, simbolo del potere religioso e statale, è stata scelta l'utilizzo della "sanguigna" i cui tratti vividi e netti, permettono di far risaltare i soggetti nella loro essenzialità. Differenti travagli hanno avuto le due dimore. Se nel tempo, la rappresentazione della Chiesa Madre ha subito contaminazioni lievi, o per così dire, meno incisive e permanenti, per il

Castello è stato ben peggio. Qui raffigurato con gli antichi merli a coda di rondine e non come allo stato attuale appare, è divenuto ormai, baluardo di una cattiva gestione amministrativa. Ciò non basta! Gli errori del passato commessi (eliminazione dei merli, etc..) vengono riproposti a conferma dei ciclici 'corsi e ricorsi storici'. A quanto la storia non insegna o vien poco studiata! Pur dando a Cesare, questi non restituisce il favore, anzi applica la massima internazionale: "ciò che tuo è mio, ciò che è mio rimane tale". A proposito, come alcuni addetti citano, il termine "restauro" indica: "...un insieme sistematico di opere.....nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso...." Non vuol dire quindi (scritto a caratteri cubitali) ELIMINAZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI, STRA-

VOLGIMENTO DELL'IMPIANTO STORICO, ETC...; l'attività di restauro e conservazione mira a preservare e non a cancellare la storia e la cultura di una civiltà. Staremo a vedere? Spero proprio di no (!!) e che questa sia l'occasione buona per svegliare la cittadinanza sopita! O dovremo attendere il definitivo crollo del Castello? Nell'attesa che anche l'alta sfera comunale, rinsavisca e dia risposte in merito, ci consoliamo (vista l'abitudine), con il silenzio trascendentale del Sacro, dato che le chiuse orecchie del Profano ai nostri occhi rimangono tali.

In attesa di ritrovarvi al più presto per un cordiale saluto, magari in piazza o sui delfini del paese, auguro a tutti buone vacanze.

N.P.



Bed & Breakfast **"Bogdan"**

Via Roma 26 98065 Montalbano Elicona(ME) Tel.0941.679035 Cell. 333.6885737





EdisCon^{SNC}

Sede legale:

Via Monza is.34/B - 98124 MESSINA Tel. 090.2932307

Sede operativa:

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

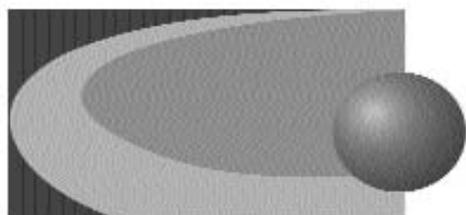
cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE
GILVFFAE**

**ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • PERSONAL COMPUTERS**



S.TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863